

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10470 del 25/07/2017

Proposta n. 13478 del 21/07/2017

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento di cava di pomice", Comune di Capodimonte (VT), località Poggio del Fornacello Proponente: FUMOSO BRUNO sas Registro elenco progetti n. 11/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Ampliamento di cava di pomice", Comune di Capodimonte (VT), località Poggio del Fornacello
Proponente: FUMOSO BRUNO sas
Registro elenco progetti n. 11/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 12/04/2016, acquisita con prot.n. 192303 del 13/04/2016, con la quale la proponente FUMOSO BRUNO sas ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Ampliamento di cava di pomice", Comune di Capodimonte (VT), località Poggio del Fornacello, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto proposto consiste nella richiesta di ampliamento di un sito estrattivo autorizzato, nel quale viene coltivata la pomice, che ai sensi della Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i. è considerata come "materiale raro";
- la non compatibilità urbanistica rilevata rispetto al P.R.G. approvato con D.G.R. n. 2067 del 10/10/2000, è stata superata nell'ambito del nuovo P.U.C.G. approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05/04/2017, le cui Norme Tecniche di Attuazione per la zona di interesse (Zona EI "agricola normale"), non contengono divieti specifici per l'attività estrattiva;
- rispetto alla presenza di beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. contermini all'ampliamento richiesto, il progetto prevede di eliminare qualsiasi interferenza diretta, mediante una fascia minima di rispetto di 5 metri dalle aree boscate e limitando il cantiere B ai 150 metri della fascia di rispetto del corso d'acqua ad est;
- il riassetto morfologico a fine coltivazione risulta nelle linee generali simile a quello ante operam, mediante il raccordo dei forni di scavo finali con i versanti laterali e senza modificare sostanzialmente l'assetto generale del deflusso delle acque superficiali;
- il riassetto morfologico finale, così come previsto nel progetto, consente un reinserimento dell'area di intervento nel contesto paesaggistico locale;
- per il riassetto morfologico il progetto prevede di utilizzare esclusivamente il materiale di risulta proveniente dall'attività di coltivazione, evitando così eventuali problematiche di compatibilità ambientale con materiale proveniente dall'esterno del cantiere;
- il progetto prevede, oltre al parziale ricollamento del vuoto prodotto dall'attività estrattiva, un recupero ambientale con il ripristino dell'attività agricola attuale;
- le verifiche di stabilità effettuate sul fronte di scavo più rappresentativo, hanno evidenziato condizioni di stabilità in fase di coltivazione, mentre per quanto riguarda la falda idrica, è stata posizionata a una profondità tale dalla quota di fondo scavo (60/65 metri), da eliminare qualsiasi interferenza diretta con l'attività di coltivazione e da limitare eventuali fenomeni di inquinamento legati alla stessa attività;

- il sito di cava è ubicato molto lontano dai centri abitati più vicini e morfologicamente in posizione tale da non determinare un impatto visivo rispetto alle abitazioni più vicine;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale positiva sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale positiva sul progetto "Ampliamento di cava di pomice", Comune di Capodimonte (VT), località Poggio del Fornacello, proponente FUMOSO BRUNO sas, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Capodimonte, alla Provincia di Viterbo e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini